

Analisi Settimanale

12 - 18 Dicembre 2016

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

p3	Economia	Dati economici incerti e RBA alla finestra - Arnaud Masset
p4	Economia	Segnali positivi dalla Cina - Peter Rosenstreich
p5	Economia	L'Italia dice no, e la BCE si mantiene accomodante - Yann Quelenn
p6	Economia	I mercati guardano già al 2017 - Arnaud Masset
p7	Themes Trading	Rialzi dei tassi della Fed
	Termini Legali	

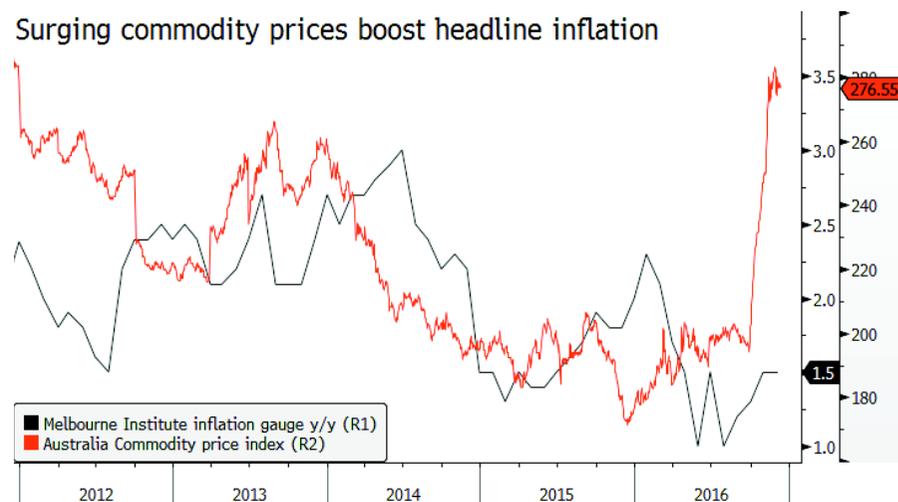
Economia
Dati economici incerti e RBA alla finestra

Per la seconda volta il dollaro australiano non è riuscito a superare l'importante resistenza \$0.7489 (38.2% di Fibonacci sul ribasso di Novembre). La Reserve Bank of Australia ha deciso, come atteso, di lasciare invariato il tasso al minimo storico (1.50%). Il governatore della banca centrale, Philip Lowe, ha leggermente modificato lo statement affermando che il paese "sta proseguendo la fase di transizione dopo il boom degli investimenti nel settore minerario" e aggiungendo che nonostante la disoccupazione in aumento "il mercato del lavoro continua a mostrare dati contrastanti".

Per quanto riguarda l'inflazione, il Governatore Lowe si è mantenuto cauto parlando di "crescita modesta dei costi del lavoro". L'ultimo report sull'inflazione di fine Ottobre aveva sorpreso al rialzo (1.3% annuo vs 1.1% atteso). Tuttavia i mercati si attendono una contrazione nel Q3 (-0.1% vs +0.5% nel Q2), limitando anche l'ascesa dei prezzi nonostante il contributo delle commodities.

Il dollaro australiano potrebbe soffrire nei prossimi mesi, in quanto gli investitori potrebbero allocare maggiori risorse negli Stati Uniti. Negli ultimi mesi i trader hanno faticato a trovare rendimenti soddisfacenti, tornando a privilegiare valute legate alle commodities come dollaro australiano e kiwi, oltre ad altri mercati emergenti. Tuttavia, per le valute ad elevati rendimenti la festa potrebbe presto finire, in quanto i rendimenti USA sembrano crescere. Di conseguenza, crediamo vi siano notevoli rischi ribassisti su AUD/USD soprattutto se la RBA dovesse ridurre nuovamente il tasso nel 2017.

AUD/USD is stuck below Fibo 38.2%

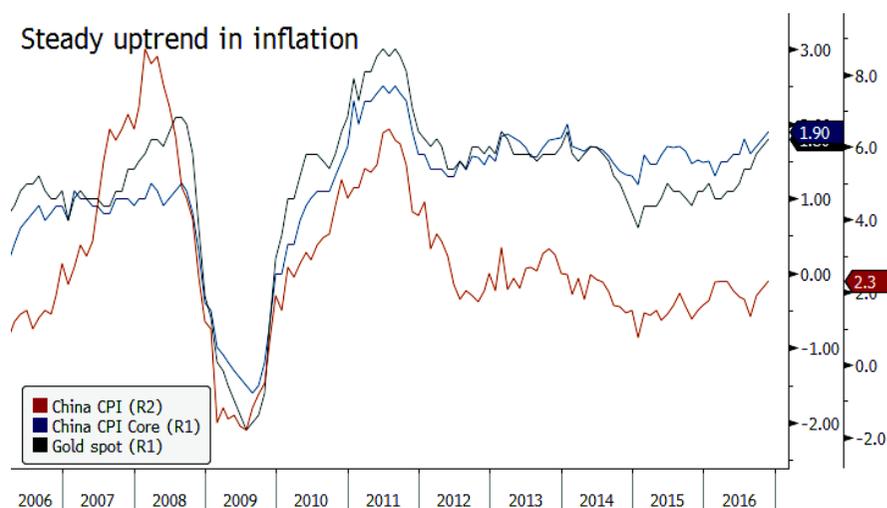
Surging commodity prices boost headline inflation


Economia
Segnali positivi dalla Cina

La Cina continua a mostrare segnali di ripresa. I mercati finanziari continuano a focalizzarsi sulle riserve in calo, speculando su un'ulteriore svalutazione del RMB, ma l'economia si sta stabilizzando. La PBoC ha riportato che il totale delle riserve valutarie a Novembre è stato di 3.052 trilioni di dollari, rispetto ai precedenti 3.121 trilioni (calo di 69 miliardi). L'indice CPI continua a crescere, +2.3% annuale a Novembre rispetto al 2.1% di Ottobre. Inoltre, l'indice PPI è salito del 3.3%, massimo rialzo dal 2010. L'inflazione al consumo escludendo il settore alimentare è stata spinta al rialzo dai prezzi delle abitazioni (+2.0%), ormai ai massimi da tre anni. La salita dei prezzi alla produzione è stata invece causata soprattutto dalle commodities e dalla buona domanda domestica. Le importazioni cinesi a Novembre sono aumentate sensibilmente (petrolio e rame sugli scudi), indicando una buona crescita. Sommando l'aumento dell'inflazione e i buoni dati economici, si ottiene un quadro economico abbastanza stabile con possibilità di crescita superiore alle aspettative. Le esportazioni sono cresciute dello 0.1% su base annuale, dopo il -7.3% di ottobre. Si tratta del primo rialzo da oltre un anno. Interessante notare che recentemente gli scambi commerciali con Stati Uniti, Giappone ed Europa sono migliorati, e ciò dovrebbe aiutare a raggiungere almeno il 6.5% di crescita del GDP nel Q4.

Guardando alla politica monetaria, il deprezzamento del RMB e la crescita dell'inflazione indicano una leggera necessità di limitare le misure accomodanti. Tuttavia, dato che la Fed alzerà i tassi di soli 25 punti base nel 2016, difficilmente la PBoC modificherà la propria politica monetaria. Tuttavia, se il processo di normalizzazione della Fed dovesse accelerare, oppure se la "Trumponomics" dovesse causare ulteriori flussi in uscita dalla Cina, potrebbe avvenire un rialzo dei tassi.

La PBoC continuerà a monitorare la propria valuta, intervenendo se necessario. Tuttavia riteniamo il potenziale ribassista limitato per il RMB, data la buona ripresa economica. Durante l'amministrazione Trump la Cina dovrebbe riuscire a controllare il graduale deprezzamento della valuta, e nel medio termine la nostra view su USDCNH è ribassista, anche a causa del differenziale di rendimenti.



Economia
L'Italia dice no, e la BCE si mantiene accomodante

Come atteso, il popolo italiano ha votato contro il Governo e Matteo Renzi ha annunciato le proprie dimissioni.

Secondo alcuni, il risultato del referendum rappresenta la terza sorpresa dell'anno, dopo la Brexit e Trump. Il pattern è evidente e gli italiani chiaramente rifiutano di diventare la nuova Grecia.

Sarà interessante valutare le conseguenze di questo referendum. Le banche italiane sono già in sofferenza, e i mercati iniziano a preoccuparsi. Dal nostro punto di vista, il salvataggio avverrà perchè L'Unione Europea non può permettersi il collasso del sistema bancario italiano, che potrebbe avere serie conseguenze anche per le altre istituzioni europee.

La situazione dell'area euro è molto difficile, e ogni referendum le tensioni aumentano. Questo trend continuerà a farsi sentire sull'Eurozona durante il 2017.

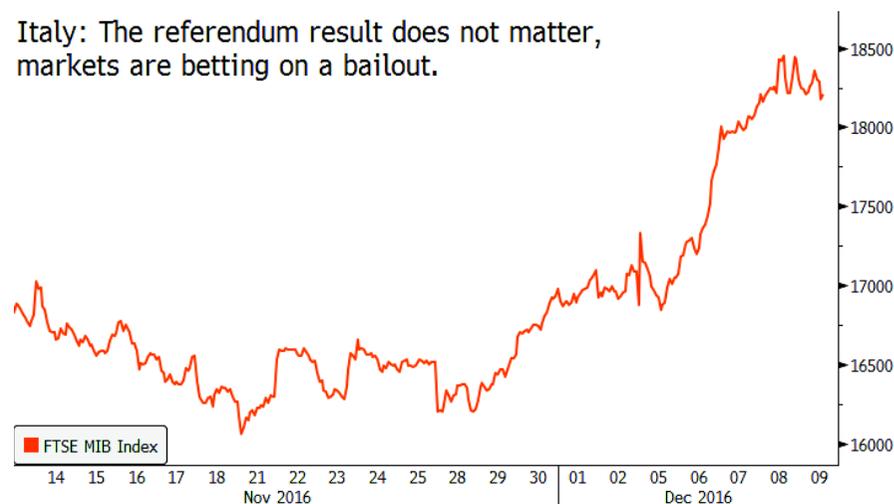
Tuttavia, le attuali problematiche stanno aiutando la Banca Centrale Europea nella competizione valutaria con il dollaro. Durante l'ultimo meeting, Mario Draghi ha annunciato l'estensione del QE fino a Dicembre 2017, anche se da Marzo gli acquisti diminuiranno a 60 miliardi di euro al mese.

Durante gli ultimi mesi la BCE era rimasta alla finestra. I mercati finanziari erano consapevoli che la scarsità di bond sarebbe diventata un problema, anche perchè non era permesso di acquistare titoli con tasso di rendimento inferiori a -0.4%. Inoltre, l'istituzione non può detenere più del 33% del debito di un paese.

La BCE sta facendo tutto il possibile per mostrarsi accomodante. Per questo motivo, la durata del QE è stata estesa nonostante la riduzione degli acquisti mensili.

L'euro potrebbe tornare al test di 1.08-1.09, anche se il potenziale rialzista appare limitato. I mercati risultano essere ottimisti riguardo le prospettive economiche americane, e EURUSD appare chiaramente orientato al ribasso.

Italy: The referendum result does not matter, markets are betting on a bailout.



Economia**I mercati guardano già al 2017****Prima la BCE...**

Il dollaro americano è stato il trionfatore delle ultime settimane, in particolare dopo l'estensione del quantitative easing. Lo scorso Giovedì il Dollar Index si è apprezzato dell'1.40% raggiungendo 101.20. Il dollaro è cresciuto del 2%. La BCE ha esteso il QE fino a Dicembre 2017, riducendo però gli acquisti mensili da 80 a 60 miliardi di euro. Inoltre, Mario Draghi ha modificato le regole del gioco, consentendo l'acquisto di bond con rendimenti inferiori a -0.4%. Le misure intraprese potrebbero essere viste come un inizio di tapering, tuttavia crediamo che la BCE sia più preoccupata di dove investire la propria liquidità, il che potrebbe spiegare la decisione della scorsa settimana. Tuttavia, per mitigare l'effetto negativo della riduzione del QE sui mercati, Draghi ha annunciato le modifiche relative alla durata e alla regolamentazione. EUR/USD si è deprezzato del 2% il giorno del meeting della BCE, e si mantiene in trend ribassista.

... Poi la Fed

Il meeting di Dicembre della Federal Reserve è atteso da tempo in quanto unica possibilità per alzare i tassi nel 2016. Di conseguenza, la Fed ha ben preparato il mercato per questa mossa. Il rialzo dei tassi è ormai pienamente scontato. Molto importante sarà cogliere eventuali segnali dalla successiva conferenza stampa di Janet Yellen. Intanto, l'effetto Trump sta lentamente svanendo in quanto i mercati iniziano a rendersi conto che ci vorranno mesi, o probabilmente anni, per realizzare le promesse elettorali. Crediamo che il rally del dollaro potrebbe presto terminare, lasciando spazio a una correzione ribassista nella prima parte del 2017.

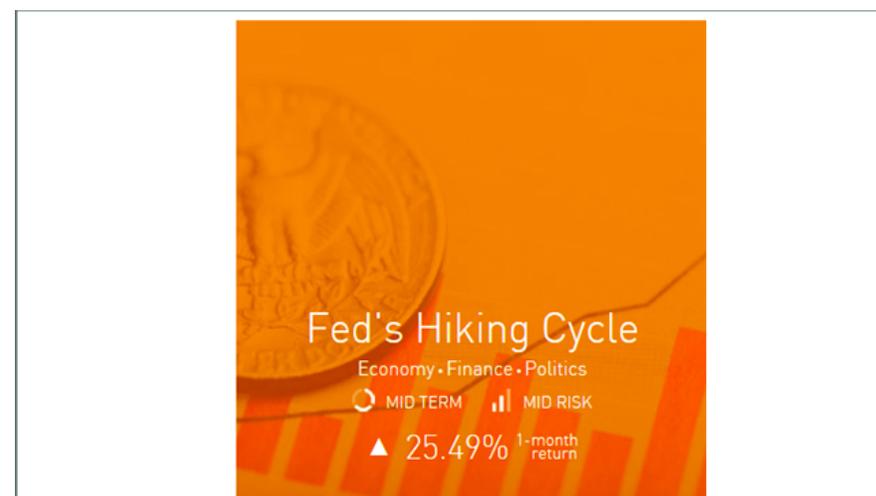
Themes Trading
Rialzi dei tassi della Fed

Dopo un anno dall'ultimo rialzo dei tassi, la Federal Reserve dovrebbe modificare di altri 25 punti base il tasso di riferimento nel meeting del prossimo Mercoledì. Il ciclo di normalizzazione della Fed è decisamente più lento rispetto ai precedenti storici, ma le previsioni parlano di diversi rialzi dei tassi nel 2017. Molti analisti si aspettano che il ciclo porti i tassi tra il 2% e il 2.50%, quindi c'è ancora spazio per ulteriori azioni. I commenti del Presidente Trump indicano che gli stimoli economici e le riforme fiscali potrebbero accelerare crescita e inflazione, obbligando la Fed a reagire in maniera più aggressiva.

Per supportare l'economia, la Federal Reserve ha mantenuto i tassi vicini allo zero dalla crisi finanziaria del 2008. Tuttavia ormai sono tutti convinti, Fed inclusa, che è giunto il tempo di agire. Un rialzo dei tassi e della curva dei rendimenti potrebbe vedere i mercati azionari uscire vincitori. In teoria, tassi più elevati sono negativi per l'azionario in quanto diminuisce il valore relativo rispetto ai bond. La recente storia indica però che i mercati rispondono positivamente ai rialzi dei tassi, in quanto sono generalmente indice di un'economia in espansione. In ogni caso, non tutte le azioni reagiscono alla stessa maniera, e quindi una corretta selezione è importante:

Abbiamo creato questo theme selezionando banche e aziende assicurative positivamente correlate con i tassi di interesse.

<https://www.swissquote.ch/url/investment-ideas/themes-trading>



TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.